

LEGISL. XIV — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 3 GIUGNO 1881

dichiarazioni, delle quali prendo atto, e ritiro il mio emendamento.

PRESIDENTE. L'onorevole Capponi non ha fatto proposta, quindi metto ai voti l'articolo 21 come è stato modificato:

« Somma a calcolo per lavori impreveduti nei suindicati corsi d'acqua, e per lavori straordinari in altri non nominati, classificati o da classificare in 1ª e 2ª categoria, spesa totale, lire 6,500,000. »

Se non vi sono opposizioni, questa somma, concordata tra Ministero e Commissione di 6 milioni e mezzo s'intenderà approvata.

(È approvata.)

Ora verrebbero le aggiunte alla tabella C.

IL DEPUTATO BILLIA PRESENTA LA RELAZIONE SUL DISEGNO DI LEGGE PER L'ABOLIZIONE DEI DIRITTI DI VAGANTIVO E DI PASCOLO.

PRESIDENTE. Prima di procedere oltre, prego l'onorevole Billia di recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

BILLIA, relatore. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione della Commissione sul progetto di legge per l'abolizione dei diritti di vagantivo e di pascolo. (V. *Stampato*, n° 140-A.)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Billia della presentazione di questa relazione, che sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

CONTINUA LA DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER COSTRUZIONE DI NUOVE OPERE STRAORDINARIE STRADALI ED IDRAULICHE.

PRESIDENTE. Veniamo ora alle aggiunte alla tabella C. La prima è quella presentata dall'onorevole Papadopoli Angelo e dall'onorevole Mattei:

« I sottoscritti propongono la seguente aggiunta al n° 1 della tabella C:

« 1 bis. Miglioramento della navigazione lombarda da Brondolo a Cavanella di Po, lire 400,000. »

Domando se quest'emendamento è appoggiato.

(È appoggiato.)

Essendo appoggiato, dò facoltà all'onorevole Papadopoli Angelo di svolgerlo.

PAPADOPOLI A. Debbo parlare della navigazione cosiddetta Lombarda la quale parte dal porto di Chioggia e conduce in Cavanella di Po. Occorre dire che cosa noi veneti intendiamo per navigazione lombarda; intendiamo quella via d'acqua che mette in comunicazione il porto di Venezia col Po, e quindi

con tutti i paesi posti sulle sponde del Po, per cui fino da molti secoli fu chiamata lombarda, perchè metteva i paesi della Lombardia in rapporto col porto di Venezia. Per definire esattamente qual è questa strada di acqua, bisogna notare che comincia dal gran canale di navigazione di Venezia sino allo Spignon, ancoraggio posto nel canale di Malamocco.

Dallo Spignon, il canale di Pellestrina conduce sino al porto di Chioggia; dal porto di Chioggia segue il canale così detto Lombardo che è in comunicazione col Bacchiglione. Per entrare in questo fiume occorre passare per le porte di Brondolo, e il canale così detto Valle unisce il Bacchiglione col l'Adige.

Si entra nell'Adige poi sostegni di Cavanella d'Adige, e se ne esce per quelli di Fornovo; poi è forza seguire il canale di Loreo e il canal Bianco; quest'ultimo alla punta detta dell'Articiocco si biforca e diritto va ad Adria, mentre invece volgendo a sinistra entriamo nel canale che si chiama Cavanelle di Po.

Questa strada è antica e presentava già in passato varie imperfezioni e molte difficoltà, tanto che nel principio del secolo il Governo austriaco credette sostituire a questa via quella che prende origine dal canale-porto Levante.

Però in seguito si vide che l'entrata del canale di Porto Levante, era molto difficile in alcune stagioni e dati alcuni tempi; perchè bisognava entrare dal mare nel canale di Porto Levante cosa spesso troppo laboriosa alle barche costruite per la navigazione fluviale. Poi la manutenzione stessa di questo canale costava troppo, di maniera che il canale Porto Levante fu abbandonato e si ritornò all'antica strada di navigazione lombarda da me accennata. Però si trovarono allora le stesse difficoltà di prima, e forse erano aumentate per non aver date ad essa tutta l'attenzione e la cura che meritava. Forse mi si potrebbe dire che la ferrovia che ora si sta costruendo fra Chioggia ed Adria è destinata a soddisfare i bisogni, cui soddisfece per lunghi anni la così detta navigazione lombarda. Ma debbo osservare, che la linea della ferrovia non è parallela a quella della navigazione, questa abbandonando il Canal Bianco alla Punta dell'Articiocco. E poi loro signori sanno, che altri sono i bisogni, cui risponde una strada di acqua, altri quelli, cui risponde una ferrovia. (*Rumori*)

PRESIDENTE. Facciano silenzio.

PAPADOPOLI. Per parlare poi delle varie difficoltà che oggi si riscontrano in questa linea di navigazione, e che la rendono meno utile di quello che potrebbe essere, bisogna considerarla nei vari dettagli.

In primo luogo il canale di Valle ha una sezione